

Due impegnate sedute a Montecitorio

# VARATI IN COMMISSIONE I PRIMI NOVE ARTICOLI DELLA LEGGE SULL'ABORTO

Respite le manovre tendenti a snaturare il provvedimento — Votano contro l'articolo 3 DC, MSI, radicali e DP — Una delegazione dell'UDI si incontra con i relatori Del Pennino e Giovanni Berlinguer

Ha compiuto consistenti passi avanti, alla Camera, l'esame del progetto di legge unificato per la regolamentazione dell'aborto. In due impegnate sedute in sede plenaria le commissioni giustizia e sanità hanno approvato nove dei 22 articoli del testo elaborato dal comitato. Le modifiche migliorative, che i gruppi democratici e socialisti hanno accettato, sono state respinte con risolutezza manovre ed emendamenti in contrasto con la linea di massima, eventualmente degenza, nonché delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche.

Il primo articolo — varato nel testo del comitato ristretto — afferma che «lo Stato garantisce il diritto alla procreazione consapevole e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela il rispetto della vita umana e che l'interruzione volontaria della gravidanza», che «non è mezzo per il controllo delle nascite», «è consentita in certe circostanze e nei modi previsti dalla legge e consentito art. 1) quando è «gravemente perseguibile»; 2) le circostanze — di natura fisica, psichica, sociale o fami-

lare — che autorizzano l'interruzione della gravidanza entro e dopo i primi 90 giorni della gestazione (articolo 1); 3) la libera scelta dell'autodeterminazione della donna (art. 3); 4) i presidi sanitari nei quali possono essere effettuati gli interventi abortivi; scelti tra quelli adeguatamente attrezzati; 5) il diritto alla obiezione di coscienza del personale sanitario, e per gli ospedali, il dovere di garantire comunque il servizio; 6) la gratuità delle spese di accertamento, intervento, cura ed eventuale degenza, nonché delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche.

Il secondo articolo — varato nel testo del comitato ristretto — afferma che «lo Stato garantisce il diritto alla procreazione consapevole e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela il rispetto della vita umana e che l'interruzione volontaria della gravidanza», che «non è mezzo per il controllo delle nascite», «è consentita in certe circostanze e nei modi previsti dagli articoli seguenti».

Dunque, l'aborto è consentito art. 2) nel caso di «grave e perseguibile»; 2) le circostanze — di natura fisica, psichica, sociale o fami-

lo per la salute fisica o psichica della donna, un rapporto al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche o sociali o familiari; 3) circostanze valide previste dall'art. 2 — e anche il modo come è avvenuto il concepimento (violenza carnale o incesto) o le previsioni di malformazione e anomalie del nascituro; b) dopo 90 giorni quando la gravidanza, il parto o il post-partum «comportino grave pericolo per la vita della donna» o siano accertati «cessi patologici, tra cui guasti presuntivi a malformazioni fetali o anomalie congenite del nascituro, che determinino pericolo per la salute fisica o psichica della donna».

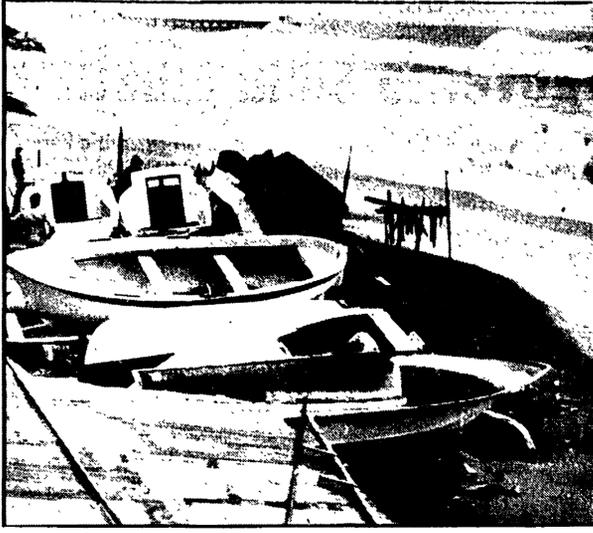
Un'interesa seduta ha occupato, ieri mattina, l'esame dell'art. 3, che tratta dei modi in cui entro i 90 giorni la donna esercita autonomamente il suo diritto ad abortire. Il gruppo della DC si è inserito nella discussione di un emendamento sostitutivo dell'art. 3 e incentrato sul ruolo dei consueti presidi sanitari, dai cattolici eletti come indipendenti nelle liste del PCI, e ciò allo scopo di vanificare il diritto all'autodeterminazione della donna. Il tentativo è stato, però, sventato.

L'articolo 3 del testo del comitato ha tuttavia consentito aggiustamenti, che tengono conto di proposte del PSI, della DC, e di casi previsti dall'articolo precedente — afferma l'art. 3 — la donna che voglia interrompere la gravidanza si rivolge entro 90 giorni a un medico di sua fiducia che operi nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche, o di una casa di cura autorizzata dal consultorio pubblico di cui alla legge 29 luglio 1975.

«Il medico, ascoltata la donna, prosegua l'iter, compie gli accertamenti che ritiene necessari; nel rispetto della dignità e della libertà della donna, e con la sua stessa, e quando sia opportuno e da lei richiesto, con il padre del concepito, anche sulla base dell'esito di tali accertamenti, le circostanze che la determinano a chiedere l'interruzione della gravidanza».

Hanno votato contro l'articolo 3 DC, MSI, PR e DP; a favore comunisti, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani.

a. d. m.



## NEVE, MAREGGIATE, BUFERE

Neve, grandine e pioggia un po' ovunque ieri in Italia con effetti qualche volta tragici: in Romagna, dove una violenta bufera ha provocato numerosi danni alle colture, anche su Roma, a via dei Melloni, è morto nella sua auto mandata fuori strada da un colpo di vento.

Un forte libeccio imperversa in Toscana dove i danni più notevoli si registrano sulle coste e nei porticcioli turistici.

Una tempesta di vento accompagnata da un temporale si sta abbattendo da molte ore sul Napoli. In alcune zone ha superato i cento chilometri orari. Per le condizioni del mare, forza orra, è stato interrotto il traffico marittimo verso le isole. Particolarmente colpito dal maltempo tutto il litorale ligure. La linea ferroviaria La Spezia-Genova che corre parallela al mare è stata interrotta in più punti.

Pioggia e grandine si sono abbattute l'intera notte e ieri anche su Roma. I viai del fuoco della capitale hanno dovuto chiudere più di 70 intersezioni per caduta di alberi e allagamenti. I maggiori disagi sono stati registrati sulla via Cristoforo Colombo, sulla Portuense ad Ostia e in altre località della provincia romana.

I meteorologi non prevedono, per ora, grandi miglioramenti.

Nella foto: Sul litorale genovese barche sventrate dalla mareggiata.

Espresso ieri alla commissione della Camera

## Parere negativo a misure della CEE in agricoltura

Se questa linea CEE dovesse prevalere, il nostro Paese non potrebbe nemmeno attuare quel piano nazionale di sviluppo della zootecnia di cui si parla da tanto tempo e che proprio oggi dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri.

«Questa presa di posizione — sottolinea la commissione — trova le sue motivazioni fondamentali nell'esigenza di non aggravare ulteriormente il pesante deficit della bilancia agricola alimentare del nostro Paese e ciò anche in precisa ottemperanza degli obblighi imposti dalla CEE, ad ogni membro di attuare la politica economica necessaria a garantire l'equilibrio della sua bilancia globale dei pagamenti e a mantenere la fiducia nella propria moneta».

Il ministro Marcora nel suo intervento «in piena sintonia con la posizione emersa nel dibattito» sottolinea la ferma volontà del governo di opporsi all'adozione dei provvedimenti proposti dalla commissione della Comunità più gravemente lesivi dei nostri interessi nazionali, pur nell'interesse del miglioramento della bilancia agricola alimentare della Comunità.

La discussione si concluderà nei prossimi giorni, prima di un riesame consensuale del Consiglio dei Ministri comunitario, con la approvazione di un documento che preveda il miglioramento del pensiero della Commissione sugli importanti problemi discussi.

## emigrazione

Rivolto in occasione della riunione dei segretari delle Federazioni comuniste all'estero

## Un appello unitario del PCI per una convergenza d'impegni sui problemi dell'emigrazione

Il discorso del compagno Giadresco: «Per battere le manovre moderate all'interno della DC ricostituire l'unità politica che portò alla Conferenza nazionale»

Un appello a tutte le forze politiche democratiche, lanciato a tutti gli esponenti del PCI e alla DC, per una convergenza di impegni allo scopo di contribuire maggiormente alla soluzione dei problemi che stanno di fronte ai due milioni di comunisti emigrati nell'Europa occidentale. Questo è il senso politico del dibattito e della proposta di iniziativa unitaria delle organizzazioni del PCI di Belgio, Lussemburgo, Germania e Svizzera, riuniti nei giorni scorsi presso la sede della Federazione del PCI di Zurigo, al cui discorso del compagno Giadresco, presidente del comitato centrale e Dino Pelliccia della sezione Emigrazione, ha dato il suo contributo questa proposta, «anno seguito in tutti i Paesi dell'emigrazione le iniziative dei comunisti con la consapevolezza che la gravità della situazione pone a tutti gli esponenti democratici problemi di tale vastità e portata che nessuno, da solo, può illudersi di affrontare e risolvere».

Alle stesse conclusioni è giunto il comitato federale del PCI di Zurigo riunitosi in una sala della Volkshaus al centro della città. Nella sua relazione il segretario della Federazione, Cesare Beccolossi, aveva affrontato i temi dell'attuale situazione politica italiana legata a quelli dell'emigrazione. In particolare, il compagno Beccolossi, ha sottolineato l'esigenza di una politica unitaria di tutti gli emigrati italiani in quei Paesi.

Non è in questa sede che vogliamo discutere se questa assistenza è sufficiente e sempre saggiamente amministrata; meno di 200 milioni di lire all'anno per oltre 350.000 italiani non sono che un'assistenza minima, e per di più (molto parziale) di 5.000 ragazzi italiani in qualche ora di italiano alla lingua e della cultura italiana per i figli degli emigrati italiani in quei Paesi.

Non è in questa sede che vogliamo discutere se questa assistenza è sufficiente e sempre saggiamente amministrata; meno di 200 milioni di lire all'anno per oltre 350.000 italiani non sono che un'assistenza minima, e per di più (molto parziale) di 5.000 ragazzi italiani in qualche ora di italiano alla lingua e della cultura italiana per i figli degli emigrati italiani in quei Paesi.

di legge in proposito, come un positivo contributo partecipativo democratico.

Le riunioni del Comitato federale di Zurigo e quelle dei segretari delle Federazioni del PCI all'estero hanno infine posto l'accento sulle esigenze di rafforzamento del partito e di iniziative negli ultimi mesi hanno conosciuto un notevole sviluppo. Così è stato nella partecipazione alle feste dell'Unità e alle molte iniziative politiche organizzate all'estero, cui hanno preso parte numerosi lavoratori italiani anche non comunisti, molti emigrati di altri Paesi e non pochi lavoratori dei Paesi ospiti; così è dimostrato dal crescente interesse delle forze politiche democratiche del Paese europeo per un rapporto con le organizzazioni del PCI che consenta una conoscenza più profonda della politica e della realtà del nostro partito. Tutto ciò ha avuto, ed avrà, un notevole risvolto in un maggiore reclutamento al partito, che, sebbene ancora agli inizi, registra già risultati più elevati di quelli dell'anno scorso alla stessa data. (p.c.)

Grossolano affacco condotto a Toronto

## Italo-canadesi o antitaliani?

Il Toronto Star nel giorno scorso si è fatto portavoce di un grossolano affacco contro il governo italiano e i suoi rappresentanti in Canada, condotto dal presidente dell'esidetto «Congresso italo-canadese», a proposito dell'assistenza che il governo italiano presta per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana per i figli degli emigrati italiani in quei Paesi.

Non è in questa sede che vogliamo discutere se questa assistenza è sufficiente e sempre saggiamente amministrata; meno di 200 milioni di lire all'anno per oltre 350.000 italiani non sono che un'assistenza minima, e per di più (molto parziale) di 5.000 ragazzi italiani in qualche ora di italiano alla lingua e della cultura italiana per i figli degli emigrati italiani in quei Paesi.

Non è in questa sede che vogliamo discutere se questa assistenza è sufficiente e sempre saggiamente amministrata; meno di 200 milioni di lire all'anno per oltre 350.000 italiani non sono che un'assistenza minima, e per di più (molto parziale) di 5.000 ragazzi italiani in qualche ora di italiano alla lingua e della cultura italiana per i figli degli emigrati italiani in quei Paesi.

## Interrogazione sulle trattative per i nostri lavoratori in Svezia

I deputati comunisti Adolfo Fauchini e Giuseppe Giadresco hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Lavoro «per conoscere l'andamento delle trattative italo-svedesi sui problemi previdenziali e pensionistici concernenti i lavoratori italiani emigrati in Svezia e in particolare i risultati delle più recenti conversazioni bilaterali svoltesi nei giorni scorsi a Roma».

A loro volta, i compagni deputati Vincenzo Corghi, Gianni Giadresco, Giancarlo Codrignani, Cristina Pappa e Renato Sandri hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri «per conoscere se è stato esplicito il contributo straordinario promesso ufficialmente dal governo italiano in favore del programma di assistenza culturale del governo svedese».

## Sollecitato l'intervento per la ricostruzione della sede della FILEF a Melbourne

Il comitato direttivo della sezione del PCI di WELLSBURG ha discusso le linee del programma politico-organizzativo dei comunisti emigrati in questa importante città industriale. Alla riunione ha partecipato il compagno Ippolito segretario della Federazione di Colonia.

Il comitato direttivo della sezione del PCI di WELLSBURG ha discusso le linee del programma politico-organizzativo dei comunisti emigrati in questa importante città industriale. Alla riunione ha partecipato il compagno Ippolito segretario della Federazione di Colonia.

## brevi dall'estero

■ Affollata partecipazione di famiglie italiane all'inaugurazione della sede della associazione Galileo Galilei di BRUXELLES, attuale in Rue Garibaldi 41. Alla manifestazione è intervenuto il compagno Claudio Giadresco, presidente nazionale della FILEF. Erano inoltre presenti i rappresentanti dei comunisti emigrati in questa importante città industriale. Alla riunione ha partecipato il compagno Ippolito segretario della Federazione di Colonia.

■ Riuscitissima Festa dell'Unità e del teserramento a LUDWIGSBURG. Il programma politico-culturale si è concluso con il comizio del compagno onorevole Colomba.

■ Nella zona di STOCARDA si è svolta un'assemblea unitaria degli immigrati friulani. Erano presenti gli allievi della scuola della Provincia di Udine Uliuzzi e il presidente della FILEF Grazziotti.

■ «L'incontro», quindi democratico degli emigrati, nella stampa di BELGIO, si arricchirà d'ora in avanti di una pagina dedicata ai problemi dell'emigrazione in Lussemburgo. Su iniziativa dei nostri compagni delle sezioni di Lussemburgo, è stato costituito un apposito comitato nazionale.

## Perché più poteri alla Corte dei Conti?

La recente sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha fermato il tentativo di varare la legge per la riforma della Corte dei Conti di sollevare questioni di legittimità costituzionale in sede di controllo sugli atti emanati dal governo, sia di natura amministrativa che aventi valore di legge ordinaria, è di notevole gravità. Essa comporta una surrettizia mollifica dell'attuale rapporto tra organi costituzionali, in modo pesante e negativo, sui poteri del governo e della Corte Costituzionale, allarga lo stesso ambito del giudizio di legittimità costituzionale.

Per rendersene conto basta riflettere sul fatto che attualmente la Corte dei Conti in sede di esame di un atto emanato dal governo poteva solo fare osservazioni e chiedere modifiche. Ma di fronte alla Corte Costituzionale, l'atto non può produrre effetti fino a quando non sia intervenuta la decisione dell'organo di giustizia costituzionale.

Non è chi non veda come, attraverso questo semplice espediente, si modifica la Costituzione in modo profondo. In primo luogo si assottiglia la Corte dei Conti di organo di controllo sull'attività del governo, finalizzato al controllo politico del Parlamento, in organo che giudica l'attività di governo, finalizzato al controllo politico del Parlamento, in organo che giudica l'attività di governo, finalizzato al controllo politico del Parlamento.

«Tempo», il 21. us. di lotte, secondo il risultato pratico conseguito in materia, non può esimersi dall'osservare: «Il giurista potrebbe appellarsi, in contrario, al fatto che la Corte Costituzionale, in sede di controllo sugli atti emanati dal governo, sia di natura amministrativa che aventi valore di legge ordinaria, è di notevole gravità. Essa comporta una surrettizia mollifica dell'attuale rapporto tra organi costituzionali, in modo pesante e negativo, sui poteri del governo e della Corte Costituzionale, allarga lo stesso ambito del giudizio di legittimità costituzionale».

Per rendersene conto basta riflettere sul fatto che attualmente la Corte dei Conti in sede di esame di un atto emanato dal governo poteva solo fare osservazioni e chiedere modifiche. Ma di fronte alla Corte Costituzionale, l'atto non può produrre effetti fino a quando non sia intervenuta la decisione dell'organo di giustizia costituzionale.

Non è chi non veda come, attraverso questo semplice espediente, si modifica la Costituzione in modo profondo. In primo luogo si assottiglia la Corte dei Conti di organo di controllo sull'attività del governo, finalizzato al controllo politico del Parlamento, in organo che giudica l'attività di governo, finalizzato al controllo politico del Parlamento.

## Ricorso all'analogia

Non ci interessa, in questa sede, sottolineare la stranezza di un ricorso all'analogia costituzionale e in specie di competenza di organi, a ricorso all'analogia; né la incredibile dimenticanza dell'esistenza dell'art. 109 che distingue la Corte dei Conti come organo di controllo rispetto alla stessa come organo di giustizia costituzionale. Ci preme invece richiamare l'attenzione sulla possibilità di una riforma del governo e sulla possibilità data da un organo tecnico di bloccare l'emissione di atti di natura amministrativa del governo e sulla possibilità data da un organo tecnico di bloccare l'emissione di atti di natura amministrativa del governo e sulla possibilità data da un organo tecnico di bloccare l'emissione di atti di natura amministrativa del governo.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Bando di concorso**

In esecuzione della deliberazione n. 1402 del 27-10-1976, indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti di Assistente medico presso il reparto medico psichiatrico del laboratorio provinciale di Igone e profittando:

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per le ore 12 del 13-12-1976.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria generale di questa amministrazione. Sezione personale.

Brindisi, 5 novembre 1976.

IL PRESIDENTE  
Avv. Francesco Clarizia

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

In esecuzione della deliberazione n. 1289 del 13-7-1976, indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Direttore sanitario (neuropsichiatra) presso l'Istituto provinciale medico psichiatrico di Carovigno. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per le ore 12 del 13-12-1976.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria generale di questa amministrazione. Sezione personale.

Brindisi, 25-10-1976.

IL PRESIDENTE  
Avv. Francesco Clarizia

## Legittimità costituzionale

In secondo luogo, il giudizio di legittimità costituzionale, che la Costituzione vuole limitato, riservato a ben precise e determinate ipotesi, viene allargato a tutto campo. Ciò vuol dire che la Corte Costituzionale, mentre ha ampliato i poteri della Corte dei Conti ha assottigliato i poteri della Corte Costituzionale.

Non comunisti, per quanto riguarda le iniziative opportune e ci batteremo nel Parlamento e nel Paese per una precisa definizione dei rapporti tra Assemblee elettive, Corte dei Conti e Corte Costituzionale.

Flavio Colonna

## NATALE CAPODANNO EPIFANIA SULLA NEVE

Fantastiche combinazioni con alberghi di 1°, 2°, 3° categoria e quote settimanali a partire da 49.000 lire. Partenze: 24 e 26 dicembre e 2 gennaio. Prenotate subito presso il Vostro Agente di fiducia o direttamente a: Mondorama - via Fontana, 22 - Milano - tel. (02) 77.83. Mondorama - via Campania, 31 - Roma - tel. (06) 46.52.90.

## Vacanze "su misura"

Vacanze "MARTUR" Maremma - attraversata da impetuosi corsi d'acqua, con laghi, boschi e vigna, nel cuore della Maremma, nel territorio di Montecatini Terme, in provincia di Pistoia.

Vacanze "MARTUR" Maremma - attraversata da impetuosi corsi d'acqua, con laghi, boschi e vigna, nel cuore della Maremma, nel territorio di Montecatini Terme, in provincia di Pistoia.

Vacanze "MARTUR" Maremma - attraversata da impetuosi corsi d'acqua, con laghi, boschi e vigna, nel cuore della Maremma, nel territorio di Montecatini Terme, in provincia di Pistoia.

ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 64.96.91  
BOLOGNA - Piazza del Martiri, 1 - Telefono 26.26.26  
FIRENZE - Via Per S. Maria, 4  
TEL. 24.86.25  
GENOVA - Via Cairoli, 4/2  
TEL. 29.39.88  
PALERMO - Via Martirio, 27  
TEL. 21.28.27  
TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 39.41.42  
VENEZIA - Mestre - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 98.89.22

20124 MILANO - Via V. Pisani, 16 - Telef. 655.051

**Vacanze "su misura"**

Vacanze "MARTUR" Maremma - attraversata da impetuosi corsi d'acqua, con laghi, boschi e vigna, nel cuore della Maremma, nel territorio di Montecatini Terme, in provincia di Pistoia.

Vacanze "MARTUR" Maremma - attraversata da impetuosi corsi d'acqua, con laghi, boschi e vigna, nel cuore della Maremma, nel territorio di Montecatini Terme, in provincia di Pistoia.

Vacanze "MARTUR" Maremma - attraversata da impetuosi corsi d'acqua, con laghi, boschi e vigna, nel cuore della Maremma, nel territorio di Montecatini Terme, in provincia di Pistoia.

ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 64.96.91  
BOLOGNA - Piazza del Martiri, 1 - Telefono 26.26.26  
FIRENZE - Via Per S. Maria, 4  
TEL. 24.86.25  
GENOVA - Via Cairoli, 4/2  
TEL. 29.39.88  
PALERMO - Via Martirio, 27  
TEL. 21.28.27  
TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 39.41.42  
VENEZIA - Mestre - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 98.89.22

20124 MILANO - Via V. Pisani, 16 - Telef. 655.051